

Codice contro i furbi dell'olio

Da Camera di commercio e Politecnico un nuovo sistema di tracciabilità del prodotto

Voucher per le aziende

● «In Oleo Veritas» è il nome del progetto ideato dalla Camera di commercio e dal Politecnico del capoluogo pugliese per assicurare a produttori e consumatori la certezza dell'origine dell'olio extravergine di oliva pugliese

● Tutte le aziende di confezionamento di Evo registrate alla Camera di commercio di Bari possono richiedere un voucher per accedere al sistema pagando 100 euro per ciascuna analisi

di **Francesca Mandese**

BARI Una lettura veloce del codice a barre dallo smartphone o dal tablet e si avrà la certezza di acquistare un olio extra-vergine di oliva tracciabile e dalla qualità garantita. Il futuro della tracciabilità del prezioso oro verde pugliese parte da Bari con il progetto «In Oleo Veritas» ideato dalla Camera di Commercio e dal Politecnico del capoluogo pugliese per assicurare a produttori e consumatori la certezza dell'origine del prodotto.

Il progetto è frutto della collaborazione pluriennale tra Samer, l'azienda speciale della Camera di commercio di Bari, e Innovative Solutions, una spin off del Politecnico di Bari, con il supporto di Retelab, la rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Il sistema è molto semplice. Ogni lotto di produzione viene dotato di una sorta di codice a barre naturale finalizzato a garantirne il riconoscimento affidabile e inequivocabile in fase di commercializzazione. Un vantaggio sia per il produttore che per il consumatore perché attraverso il numero di lotto o il Qr code indicato sulla confezione l'acquirente potrà risalire a tutte le informazioni di natura merceologica e analiti-



La conferenza stampa di presentazione del progetto «In oleo veritas», ideato da Camera di commercio e Politecnico

ca dell'olio che intende acquistare, consultabili tramite pc e smartphone.

«È una giornata molto importante per il comparto olivicolo, ma anche per la Camera di commercio di Bari — ha detto il presidente dell'ente camerale Alessandro Ambrosi —. «In Oleo Veritas» è difatti il primo sistema di tracciabilità analitica attivato in Italia e soprattutto è il primo promosso da un'istituzione pubblica italiana a livello internazionale». Gli ha fatto eco il presidente di Samer, Umberto Bucci: «Lavorando assieme in questi anni — ha detto —, abbiamo messo a punto metodi analitici innovativi, rapidi e robusti per la valorizzazione degli oli di oliva». «Tracciabilità analitica — ha aggiunto il direttore tecnico della Samer, Pasquale Scapichio — vuol dire garantire il ri-

conoscimento affidabile e inequivocabile in fase di commercializzazione. Quindi, con questo sistema è l'olio stesso che descrive la propria identità e la propria origine e non solo i documenti a esso associati».

Uno strumento non solo di controllo, ma anche di marketing a vantaggio delle imprese, oltre che dei consumatori. «Non ci sarà più da temere l'olio tunisino o altre forme di competizione aggressiva — ha detto Vito Gallo, professore di chimica al Politecnico di Bari e consulente scientifico di Samer —. La Commissione Europea, nell'ambito di uno specifico gruppo di ricerca, intende sviluppare la nostra metodologia di analisi».

Per accedere ai pacchetti di analisi di «In Oleo Veritas», la Camera di commercio di Bari ha promosso un bando pubblicato sul sito dell'ente che prevede che tutte le aziende di confezionamento di olio extravergine di oliva registrate presso la Camera di commercio di Bari possano richiedere un voucher per accedere al sistema a fronte di un cofinanziamento pari a 100 euro. La marcatura del lotto avviene mediante la combinazione di quattro pacchetti di analisi da eseguire prima della commercializzazione. Le prime due sono le tradizionali analisi chimiche e organolettiche e sui residui di pesticidi, mentre le altre due riguardano l'identità della composizione nucleare degli atomi e le eventuali variazioni del profilo metabolico dell'olio durante la fase di commercializzazione.